ItaliaOggi
Quotidiano
Data 03-11-2012
Pagina 30
Foglio 1

IL DIBATTITO

Revisione, la riforma del malumore

La riforma del registro dei revisori continua ad alimentare i malumori. Questa volta a puntare il dito in particolare contro l'interpretazione della Ragioneria dello stato che prevede due periodi diversi di tirocinio per diventare commercialista e revisore legale, sono le rappresentanze sindacali di categoria che considerano la norma un passo indietro anche rispetto alle regole generali sulle professioni che, al contrario, hanno ridotto i tempi del tirocinio. Ma non solo, perché è la riforma nel suo complesso a non andare giù, troppi gli aumenti dei contributi e molti gli adempimenti burocratici.

ItaliaOggi — PROFESSIONI — Giovedì 1 Novembre 2012 31

La modulistica rinvia il nuovo equipollenza la pratica vale l'iscrizione al registro

Revisori solo dopo 36 mesi

Tre anni di tirocinio anche per il commercialista

LA DENUNCIA

La p.a. deve 500 milioni agli architetti

Il doppio tirocinio. «È privo di senso oltre che illogico prevedere il cumulo dei tirocini previsti per diventare commercialista e revisore legale dei conti», tuona **Marco Cuchel** presidente dell'Associazione nazionale commercialisti, che considera già «penalizzante» prevedere due periodi di tirocinio diversi, (18 per diventare commercialista e 36 per diventare revisore legale) ma addirittura «diabolico» pensare che debbano essere sommati per un totale di 54 mesi». Una contraddizione che secondo Cuchel si pone oltretutto in pieno contrasto con la recente riforma delle professioni che invece ha ridotto il tirocinio da 36 a 18 mesi, per sostenere l'esame di commercialista, per agevolare l'entrata nel mondo del lavoro dei giovani. L'interpretazione fornita dalla Ragioneria generale dello stato, dice invece **Alessandro Lini** della Fondazione studi dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, «non convince» giacché se si seguissero tali interpretazioni, «si verrebbe a istituire una nuova figura: quella del tirocinio abilitante, laurea, esame di stato e poi 36 mesi di tirocinio per poter essere iscritti al registro dei revisori legali. Allora se le cose stanno veramente così perché non adottarlo come metodo universale per l'accesso a tutte le professioni?»

Contributi e adempimenti. Dall'aumento dei contributi alla mole degli adempimenti burocratici: per l'Unione nazionale giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, il passaggio del registro nelle mani del Mef continua ad essere «un buon affare solo per loro». Innanzitutto i contributi forfettari per l'iscrizione nel registro dei revisori sono lievitati sia per i tirocinanti (da 15,99 euro a 50 euro, circa il 312%) sia per i revisori e le società di revisione già iscritti (da 20,66 euro a 50 euro, circa il 240%). Ma non solo perché, è la denuncia dell'Unione giovani, relativamente all'iscrizione nel nuovo registro non sono stati pubblicati i modelli relativi al passaggio al nuovo registro per i soggetti già iscritti al 13 settembre 2012 e che entro il 12 dicembre devono presentare la domanda di passaggio al nuovo registro. «Curioso poi rilevare», chiude la rappresentanza sindacale guidata da **Eleonora Di Vona,** «che la modulistica deve essere compilata attraverso l'uso di un computer, che si debba indicare un indirizzo Pec del revisore, ma che poi la domanda debba essere spedita tramite raccomandata. Il tutto suona anacronistico e bizantino (forse i piccioni viaggiatori sono in sciopero)».

Ignazio Marino e Benedetta Pacelli

PROFESSIONI

Le università tornano ad assumere